

Siccità 2026: la denuncia AgriCat conviene, ma i termini non ammettono ritardi

Nel Padovano i danni superano i 50 milioni di euro. Il Fondo predispone denunce precompilate, però la responsabilità dei dati resta all'azienda e il 30 settembre chiude la finestra per gli eventi del primo semestre.

L'estate 2026 lascia sul campo un conto pesante. In provincia di Padova i danni provocati da siccità e temperature anomale superano i 50 milioni di euro, in un quadro peggiore di quello del 2022: le perdite arrivano al 50% sul mais, al 40% sulla soia e al 20% su orticole e frutta, penalizzate anche da pezzature ridotte. Le piogge di fine agosto sono state tardive e insufficienti: il granoturco aveva ormai concluso lo sviluppo vegetativo.

Per molte aziende il Fondo Mutualistico Nazionale AgriCat è oggi lo strumento più immediato per recuperare almeno una parte del reddito perso. Vale la pena valutare la denuncia con attenzione, perché i termini sono perentori e la procedura, pur semplificata, richiede un controllo puntuale.

Un fondo a cui contribuiamo già tutti

AgriCat è lo strumento pubblico istituito dalla Legge 234/2021 (art. 1, commi 516-519) nell'ambito dell'intervento SRF04 del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. La gestione è affidata a ISMEA, che la esercita tramite Agri-CAT S.r.l. Il Fondo è finanziato con un prelievo obbligatorio del 3% sui pagamenti diretti PAC, integrato al 70% da risorse FEASR: ne consegue che **l'adesione è automatica per tutti i beneficiari dei pagamenti diretti**. Chi presenta la domanda unica sta già contribuendo al Fondo ed è potenzialmente beneficiario in caso di sinistro.

La copertura riguarda però soltanto tre eventi catastrofali: alluvione, gelo e brina, siccità. Restano fuori le avversità di frequenza — grandine, vento, eccessi di pioggia isolati — che continuano a essere oggetto delle polizze agevolate o dei Fondi di mutualità danni.

Quando scatta l'indennizzo

Il danno è riconosciuto se supera il 20% della produzione media storica aziendale, calcolata sui tre anni precedenti oppure sui cinque anni precedenti escludendo l'annata migliore e quella peggiore. I beneficiari devono qualificarsi come agricoltori in attività, percepire pagamenti diretti ed essere titolari di fascicolo aziendale con Piano di Coltivazione aggiornato.

Su un punto è bene evitare equivoci: la soglia del 20% non si calcola sulla produzione aziendale complessiva, ma per ciascuna combinazione azienda (CUAA) / Comune / prodotto. La stessa impresa può quindi risultare indennizzabile su una coltura in un Comune e non su un'altra.

Parametro	Valore PGRA 2026
Soglia minima di danno	20% (per combinazione azienda / Comune / prodotto)
Franchigia	20%
Limite di indennizzo (lordo franchigia)	55%
Produzione media di riferimento	Media triennale o quinquennale olimpica

Fonte: PGRA 2026, artt. 2.5.3 e 5.4.4; Circolare Agri-CAT n. 1/2026, Allegato A.

Per le aziende con polizza agevolata CAT o aderenti a un Fondo mutualistico locale, il superamento della soglia e la percentuale di danno sono accertati dal perito assicurativo e il Fondo applica la medesima percentuale del bollettino di perizia. Per le aziende senza polizza, invece, soglia e percentuale sono determinate dal Soggetto Gestore su base areale, tramite perizie campionarie per zone omogenee. In caso di abbinamento con coperture assicurative con franchigia inferiore al 55%, franchigia e limite del Fondo si adeguano per garantire almeno 30 punti percentuali di compensazione complessiva. Le verifiche di sovracompensazione, cioè il controllo che

indennizzo e risarcimento assicurativo non superino insieme il valore della mancata produzione, sono di competenza di AGEA.

La denuncia è precaricata, ma la responsabilità resta all'azienda

La denuncia va presentata esclusivamente attraverso l'area MyAgriCat in ambito SIAN, direttamente dall'impresa o tramite il CAA delegato. Per gelo/brina e siccità il Soggetto Gestore predispone in automatico un modulo precompilato per le aziende con appezzamenti ricadenti nelle aree individuate dai layer meteorologici: **basta rivolgersi al proprio ufficio zona di riferimento per verificare se la domanda è precaricata.**

Qui sta il passaggio più delicato. **L'agricoltore deve integrare, accettare o modificare i dati e resta responsabile della correttezza delle informazioni anche in caso di semplice accettazione del modulo.** I controlli amministrativi sono sistematici e riguardano termini, ammissibilità, nesso di causalità e assenza di sovracompensazione: le parcelle che ricadono fuori dalla perimetrazione dell'evento vengono escluse dall'indennizzo e, se l'esclusione riguarda tutte le parcelle denunciate, l'intera denuncia viene scartata, salvo ricorso ai sensi dell'art. 17 del Regolamento del Fondo.

Le scadenze da segnare in agenda

Evento e periodo di accadimento	Termine per la denuncia
Siccità dal 1° gennaio al 30 giugno 2026	30 settembre 2026
Siccità dal 1° luglio 2026	90 giorni dalla data dell'evento

Fonte: Agri-CAT S.r.l., Circolare n. 1/2026 e Circolare n. 7/2026 (proroga al 30 settembre 2026).

Per le aziende padovane la distinzione è tutt'altro che teorica. **La proroga al 30 settembre riguarda solo gli eventi verificatisi tra il 1° gennaio e il 30 giugno: i danni da siccità maturati tra luglio e agosto seguono la regola ordinaria dei 90 giorni dalla data di accadimento.** La data di accadimento non è quella percepita in campagna, ma quella determinata dal Fondo sulla base dei rilievi meteorologici: si legge sulla denuncia precompilata ed è il riferimento da cui contare i giorni.

Come comportarsi

Nei prossimi giorni gli uffici di Confagricoltura Padova invieranno un'email alle aziende per le quali AgriCat ha precaricato una denuncia di sinistro. Chi riceve la comunicazione è invitato a rivolgersi al proprio ufficio di zona per valutare insieme ai nostri tecnici se il danno da siccità supera effettivamente la soglia del 20%.

Il precaricamento non è infatti un riconoscimento del danno: il sistema lo genera in automatico per tutte le aziende con appezzamenti ricadenti nelle aree delimitate. I dati vanno quindi verificati prima dell'accettazione, tenendo presente che accettare il modulo senza controllarlo non trasferisce al Fondo la responsabilità delle informazioni. **Anche le aziende che non riceveranno l'email, ma ritengono di aver subito una perdita rilevante, possono rivolgersi all'ufficio di zona per una verifica.**

Confagricoltura Padova sta seguendo la ricognizione dei danni e accompagna i soci nella verifica delle precompilate e nel rispetto dei termini, che restano perentori: oltre la scadenza la domanda è inammissibile.

ASSISTENZA

Gli uffici di Confagricoltura Padova sono a disposizione dei soci per la verifica dei requisiti, il controllo della denuncia precompilata, la quantificazione del danno e la gestione della pratica AgriCat. Contatta la sede di Albignasego (Via Strada Battaglia 71/C) o il tuo ufficio di zona di riferimento.